



SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

ai sensi del regolamento (UE) 2015/830

Pagina 1/7

FG (TM) Cristobalite

Revisione 1
Data di revisione 2019-05-03

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome prodotto FG (TM) Cristobalite

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione Materiale per fonderie.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	Ransom & Randolph
Indirizzo	3535 Briarfield Boulevard, PO Box 1570 Maumee, Ohio 43537 USA
Web	www.ransom-randolph.com
Telefono	+1 (419) 865-9497
Fax	+1 (419) 865-9997
Email	RR.SDS@dentsply.com
Email - Persona responsabile/redattore	RR.SDS@dentsply.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza	02.66101029
Società	Centro antiveleni Niguarda di Milano 08:00 - 17:00 ??

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.2. Classificazione - CE 1272/2008 STOT RE 1: H372;

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Pericolo

Indicazione di pericolo

STOT RE 1: H372 - Provoca danni agli organi polmoni in caso di esposizione prolungata o ripetuta inalazione.

Consiglio di prudenza: Prevenzione

P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Consiglio di prudenza: Reazione

P314 - In caso di malessere, consultare un medico.

FG (TM) Cristobalite

Revisione 1
Data di revisione 2019-05-03

2.2. Elementi dell'etichetta

Consiglio di prudenza: Smaltimento	P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in i regolamenti locali, regionali e nazionali.
---------------------------------------	--

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli	Il prodotto contiene silice cristallina respirabile. Non pertinente. Valutazione PBT e vPvB.
----------------	---

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

EC 1272/2008

Nome Chimico	Indice-No.	N. CAS	N. CE	Numero di registrazione REACH	Conc. (%w/w)	Classificazione
Silice cristallina (cristobalite)		14464-46-1	238-455-4		90 - 100%	STOT RE 1: H372;

Ulteriori informazioni

	Il testo completo di tutte le frasi di rischio citate in questa sezione è riportato nella Sezione 16.
--	---

SEZIONE 4: Provvedimenti di primo soccorso

4.1. Descrizione delle provvedimenti di primo soccorso

Inalazione	Spostare il soggetto esposto all'aria aperta.
Contatto oculare	Sciacquare immediatamente per 15 minuti con abbondante acqua mantenendo gli occhi aperti.
Contatto cutaneo	Lavare con acqua e sapone.
Ingestione	Bere 1 - 2 bicchieri di acqua. NON PROVOCARE IL VOMITO.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione	Può provocare irritazione al sistema respiratorio.
Contatto oculare	Può provocare irritazione oculare.
Contatto cutaneo	Può provocare irritazione cutanea.
Ingestione	Può provocare irritazione delle mucose.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Inalazione	Se l'irritazione o i sintomi persistono, consultare il medico.
Contatto oculare	Se l'irritazione o i sintomi persistono, consultare il medico.
Contatto cutaneo	Se l'irritazione o i sintomi persistono, consultare il medico.
Ingestione	Se l'irritazione o i sintomi persistono, consultare il medico.

SEZIONE 5: Provvedimenti antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

	Utilizzare mezzi di estinzione adeguati alle condizioni di incendio circostanti.
--	--

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

	La combustione produce fumi irritanti, tossici e repellenti.
--	--

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

	Respiratore autonomo. Usare indumenti protettivi adatti.
--	--

SEZIONE 6: Provvedimenti in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

	Evitare la formazione di polvere.
--	-----------------------------------

6.2. Precauzioni ambientali

FG (TM) Cristobalite

Revisione 1
Data di revisione 2019-05-03

6.2. Precauzioni ambientali

Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Evitare di sollevare polvere. Pulire l'area con un aspirapolvere. Trasferire in un contenitore idoneo etichettato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni consultare la sezione.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare la formazione di polvere. Assicurare una ventilazione adeguata dei locali di lavoro. < OEL: Limite di esposizione professionale.
Non mangiare, bere o fumare nelle aree di utilizzo o stoccaggio del prodotto. Lavarsi le mani dopo aver maneggiato il prodotto.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere i contenitori ben chiusi.

7.3. Usi finali specifici

Materiale per fonderie.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

OEL: Limite di esposizione professionale. Frazione respirabile di silice cristallina quarzo - 0,025 mg/m³ frazione respirabile silice cristallina cristobalite - 0,025 mg/m³.

8.1.1. Valori limite d'esposizione

FG (TM) Cristobalite (Ultra-Vest, Ultra-Vest FSM, Ultra-Vest (FAST), Ultra-Vest MAXX)	Valori limite 8 ore mg/m³: 0.025 quartz & cristobalite 4 calcium sulfate	Valori limite 8 ore ppm:
	Valori limite Breve termine mg/m³: Notazione:	Valori limite Breve termine ppm:

8.2. Controlli dell'esposizione



8.2.1. Controlli tecnici idonei

Assicurare una ventilazione adeguata dei locali di lavoro. < OEL: Limite di esposizione professionale.

8.2.2. Provvedimenti di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Indossare indumenti protettivi. EN13982, ANSI 103 or =.

Protezioni per occhi / volto

Evitare il contatto con gli occhi. Indossare: Occhiali di sicurezza approvati. occhiali di protezione con schermi laterali. EN166, ANSI Z87.1 or =.

Protezione della pelle -
Protezione delle mani

Evitare il contatto con la pelle. Usare guanti adatti. EN374, ASTM F1001 or =.

Protezione respiratoria

L'esposizione al di sopra del limite di esposizione occupazionale può provocare effetti nocivi sulla salute. Indossare: Respiratore a semimaschera con filtro P3 (EN 143) idoneo. EN140, EN143, ASTM F2704-10 or =.

FG (TM) Cristobalite

Revisione 1
Data di revisione 2019-05-03

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale	Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.
--	---

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato	Polvere
Colore	Biancastro
Odore	Leggero
pH	6 - 8
Punto di fusione	= 1710 °C
Punto di congelazione	Non pertinente
Punto di ebollizione	Non pertinente.
Punto di infiammabilità	nessun dato disponibile
Tasso di evaporazione	Non pertinente.
Limiti di infiammabilità	Non pertinente.
Pressione di vapore	Non pertinente.
Densità di vapore	Non pertinente.
Densità relativa	2.3
Liposolubilità	nessun dato disponibile
Coefficiente di ripartizione	Non pertinente.
Temperatura di autoignizione	Non pertinente.
Viscosità	nessun dato disponibile
Proprietà esplosive	nessun dato disponibile
Proprietà ossidanti	Non pertinente.
La solubilità	Leggermente solubile in acqua

9.2. Altre informazioni

Conducibilità	Non pertinente.
Tensione superficiale	Non pertinente.
Gruppo di gas	Non pertinente.
Benzene Content	Non pertinente.
Tenore di piombo	Non pertinente.
COV (Composti organici volatili)	Non pertinente.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

	Non pertinente.
--	-----------------

10.2. Stabilità chimica

	Stabile in condizioni normali.
--	--------------------------------

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

	Nessun rischio significativo.
--	-------------------------------

10.4. Condizioni da evitare

	Nessun rischio significativo.
--	-------------------------------

10.5. Materiali incompatibili

	Nessun rischio significativo.
--	-------------------------------

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

	La silice cristallina scioglie in acido fluoridrico producendo il tetrafluoruro di silice . La reazione con acidi genera calore.
--	--

FG (TM) Cristobalite

Revisione 1

Data di revisione 2019-05-03

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta	Non pertinente. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
corrosione/irritazione cutanea	Non pertinente. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Non pertinente. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non pertinente. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
mutagenicità delle cellule germinali	Non pertinente. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
cancerogenicità	Non pertinente. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità riproduttiva	Non pertinente. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Non pertinente. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	<p>IARC e SCOEL pubblicazioni nel 1997, IARC (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro) ha concluso che la silice cristallina, inalata da fonti professionali, può causare il cancro del polmone nell'uomo. Va, tuttavia, sottolineato che non tutte le circostanze industriali, né tutti i tipi di silice cristallina, possono essere incriminati. (Monografie IARC sulla valutazione dei rischi cancerogeni di sostanze chimiche per gli esseri umani, silice, silicati polvere e fibre organiche, 1997, vol. 68, IARC, Lione, Francia.)</p> <p>Nel giugno 2003, SCOEL (comitato scientifico dell'UE sui limiti di esposizione professionale) ha concluso che l'effetto principale negli esseri umani dell'inalazione di polvere di silice cristallina respirabile è la silicosi. "Ci sono informazioni sufficienti per concludere che il rischio relativo al cancro del polmone è maggiore nelle persone con silicosi cioè esposte alla polvere di silice nelle cave e nei settori abrasivo, ceramico, della fonderia, della sabbiatura, etc. Quindi, prevenire l'insorgenza della silicosi ridurrà inoltre il rischio di cancro..." (Monografie IARC sulla valutazione dei rischi cancerogeni di sostanze chimiche per gli esseri umani, silice, silicati polvere e fibre organiche, 1997, vol. 68, IARC, Lione, Francia.)</p> <p>C'è un corpo di prove a sostegno del fatto che l'aumento di rischio di cancro sarebbe limitato a persone che già soffrono di silicosi. La protezione dei lavoratori contro la silicosi deve essere assicurata rispettando gli attuali limiti di esposizione professionale - regolamentazione e attuazione di ulteriori rischi e misure di gestione dove richiesto.</p>
pericolo in caso di aspirazione	Non pertinente. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Esposizione ripetuta o prolungata	L'inalazione delle polveri può causare respiro affannoso.

11.1.4. Informazioni tossicologiche

FG (TM) Cristobalite	LD50 orale topo: >5000 mg/kg
----------------------	------------------------------

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

FG (TM) Cristobalite	Pesci LC50/96h: 10000.000 mg/l
----------------------	--------------------------------

12.2. Persistenza e degradabilità

	Non pertinente.
--	-----------------

12.3. Potenziale di bioaccumulo

	Non soggetto a bioaccumulazione.
--	----------------------------------

12.4. Mobilità nel suolo

	non determinato.
--	------------------

FG (TM) Cristobalite

Revisione 1
Data di revisione 2019-05-03

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	non determinato.
--	------------------

12.6. Altri effetti avversi

	Non pertinente.
--	-----------------

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

	Smaltire in conformità a. i regolamenti locali, regionali e nazionali.
--	--

Metodi di smaltimento

	Rivolgersi a un'azienda autorizzata per lo smaltimento di rifiuti.
--	--

Smaltimento imballaggio

	NON riutilizzare i contenitori vuoti. I contenitori vuoti possono essere smaltiti o riciclati.
--	--

Ulteriori informazioni

	Per l'asportazione nell'UE , il codice idoneo EWC (European Waste Code) dovrebbe essere utilizzato .
--	--

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

	Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.
--	--

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

	Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.
--	--

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

	Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.
--	--

14.4. Gruppo d'imballaggio

	Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.
--	--

14.5. Pericoli per l'ambiente

	Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.
--	--

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

	Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.
--	--

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

	Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.
--	--

Ulteriori informazioni

	Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto.
--	--

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti

REGOLAMENTO (UE) N. 453/2010 DELLA COMMISSIONE del 20 maggio 2010 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che

FG (TM) Cristobalite

Revisione 1

Data di revisione 2019-05-03

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non sono disponibili dati sul prodotto.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Altre informazioni

Formazione -- Gli operai vanno informati della presenza della silice cristallina ed allenati nell' utilizzo e la manipolazione corretti di questo prodotto come richiesto dalle regolamentazioni vigenti .

Il dialogo sociale sulla Silice cristallina respirabile

Un accordo di dialogo sociale multisettoriale sulla Protezione della Salute dei Lavoratori sulla Corretta Manipolazione ed Utilizzo della Silice Cristallina e dei Prodotti Contenenti è stato firmato il 25 aprile 2006. Questo accordo autonomo, che riceve il supporto finanziario della Commissione Europea, si basa su una Guida di Buone Pratiche . I requisiti dell'accordo sono entrati in vigore il 25 ottobre 2006. L'accordo è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (2006/C 279/02). Il testo dell'accordo e dei suoi allegati, tra cui la Guida alle Buone Pratiche, sono disponibili da <http://www.nepsi.eu> e forniscono informazioni utili ed una guida per la manipolazione di prodotti contenendo silice cristallina respirabile. Dei riferimenti nella letteratura sono disponibili su richiesta presso EUROSIL, l'Associazione Europea dei Produttori Industriali di Silice.

STOT RE1: H372 - DANGER - Causes damage to lungs through prolonged or repeated exposure by inhalation.

Revisione

Il documento differisce dalla versione precedente nei seguenti punti:.

1 - N. CAS.

Il testo delle indicazioni di pericolo è nella Sezione 3

STOT RE 1: H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .

Ulteriori informazioni

Le informazioni fornite nella scheda di sicurezza sono da intendersi esclusivamente come guida per l'uso, lo stoccaggio e la manipolazione in sicurezza del prodotto. Le informazioni sono corrette, per quanto di nostra conoscenza alla data di pubblicazione, tuttavia non se ne garantisce in alcun modo l'accuratezza. Le informazioni si riferiscono esclusivamente al particolare materiale indicato e non sono valide se tale materiale viene utilizzato in combinazione con altri materiali o in altri processi.